



COMUNICATO STAMPA

Alleanza per la Cooperativa (Lista 2) ribadisce il giudizio critico sulle proposte di riforma statutaria oggetto dell'Assemblea Straordinaria del 13 dicembre, ritenendole penalizzanti per una Banca che, in virtù del suo modello partecipativo, si è sempre dimostrata sana, stabile, profittevole.

A nostro giudizio, le modifiche sollecitate dall'Organo di Vigilanza vanno ben oltre la volontà di apertura al mercato e alle minoranze già dimostrata dalle autoriforme approvate in passato dal corpo sociale di Bipiemme.

Ci riferiamo in particolare alla proposta di limitare al 50% più uno gli amministratori della lista assembleare di maggioranza, al significativo aumento dei consiglieri di minoranza (previsioni che non trovano riscontro negli statuti delle altre banche popolari quotate) e alla riduzione dei quorum assembleari richiesti per le modifiche statutarie anche nel caso di fusioni.

Non ci uniamo, quindi, a coloro che considerano il giorno dell'Assemblea Straordinaria come una festa per la nostra Banca: per noi è il giorno in cui si proporranno mutamenti sostanziali a una realtà aziendale che nelle sue positive differenze rispetto al sistema ha sempre avuto i suoi punti di forza.

Il consenso ottenuto nelle ultime elezioni ci spinge tuttavia a valutare col massimo senso di responsabilità le scelte da compiere, come sempre finalizzate all'interesse della Cooperativa e di tutti i colleghi che ci hanno dato fiducia.

Nelle nostre valutazioni hanno avuto peso il difficile contesto economico e finanziario in cui Bipiemme si trova ad operare, gli incerti sviluppi delle problematiche relative ai requisiti di patrimonializzazione delle banche, l'estrema sensibilità e reattività delle istituzioni e dei mercati alle tematiche delle società quotate.

In base all'incertezza di questo scenario, riteniamo prioritario mantenere la Banca al riparo dalle conseguenze di una contrapposizione assembleare, anche se motivata da giudizi di merito che continuiamo a considerare validi.

Salvaguardare l'unità del corpo sociale dei soci dipendenti è la condizione per mantenere vitale l'essenza della nostra Cooperativa e per le importanti scelte da assumere insieme nel prossimo futuro: queste ragioni ci inducono ad esprimere il nostro dissenso non prendendo parte alla Assemblea del 13 dicembre.

Negli incontri organizzati nelle principali realtà territoriali della Banca avremo modo di approfondire insieme le nostre motivazioni e di ribadire il ruolo che Alleanza per la Cooperativa vuole esercitare nell'Associazione Amici della Bipiemme non appena insediati gli organismi, interpretando il mandato dei suoi elettori.

Milano, 5 dicembre 2008

LISTA N° 2 ALLEANZA PER LA COOPERATIVA